



**Il Sole**

**24 ORE**

**Tecnologie.** Gli incentivi offerti da Regioni e Camere di commercio

# Per l'economia digitale fondi ancora inadeguati

## Poche imprese nell'Ict, settore chiave per la crescita

**Rosalba Reggio**

■ Una goccia nel mare. Questo rappresentano le imprese di Ict in Italia. Su un totale di circa 5,2 milioni di aziende attive, infatti, rappresentano solo il 2,1 per cento. Muovendosi però tra i siti di Regioni e Camere di commercio si scopre che le iniziative per sostenere un settore così importante per lo sviluppo non mancano. Certo i numeri sono ancora piccoli, ma la sensibilità dell'amministrazione pubblica verso queste imprese sta crescendo.

In Lombardia, per esempio - che conta il numero maggiore di imprese, ben 23.110 su 109.154, di cui 12.779 solo a Milano - la Regione presenterà a settembre un bando per promuovere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Un incentivo da 120 milioni di euro, di cui 10 saranno destinati alle imprese di Ict. Progetto che replica iniziative simili, già concluse, come il precedente bando Atp (Aree tematiche prioritarie), dove si sostenevano anche le imprese di Ict e il bando (5 milioni di euro) per la digitalizzazione delle emittenti te-

levisive locali in occasione del passaggio dall'analogico al digitale. Importante anche la spinta della Camera di commercio di Milano, che a fine luglio chiuderà un bando da 2,5 milioni di euro dedicato alle Pmi milanesi. La metà di quest'importo sarà destinato a finanziare «le imprese delle nuove tecnologie digitali per progetti legati alla realizzazione delle Smart Cities».

Molto rilevante per l'economia piemontese (6-7% del Pil regionale), il settore dell'Ict, che occupa circa 90 mila addetti ed è oggetto di un piano regionale strategico di tre anni (2011-2013) che punta a sostenere un processo di profonda innovazione delle imprese. Circa 150 milioni di euro destinati a innovare la Pubblica amministrazione attraverso l'Ict e a finanziare iniziative innovative per città e territori, come "Internet of Things", che interessa, tra le altre, aziende che producono sistemi hardware, software ed embedded.

Anche il Veneto ha recentemente presentato un progetto a sostegno di aziende informati-

che. Quasi 2,5 milioni di euro a fondo perduto per diffondere lo sviluppo di servizi basati sul modello del *cloud computing* fra le imprese venete del software e dei servizi informatici.

Altro aiuto alle imprese del settore arriva dai contributi indiretti. Sono infatti più numerosi gli incentivi distribuiti a tutte le tipologie di imprese, per investimenti in Ict. L'Emilia Romagna, per esempio, ha finanziato un'iniziativa di sostegno a progetti di introduzione di Ict nelle Pmi. Tra i 548 progetti ammessi, che includevano anche finanziamenti a sostegno delle reti d'impresa, per l'innovazione tecnologica delle Pmi, ne sono stati terminati ben 423, con una percentuale di mortalità del 23 per cento. Gli interventi regionali in tema di Ict in Toscana sono stati diversi. L'ultimo, "Procedura negoziale progetti strategici", del valore di 61 milioni di euro, ha finanziato cinque progetti strategici Ict, otto imprese che hanno investito in Ict, sette centri ricerca in Ict per un contributo regionale totale di 27 milioni di euro e investimenti totali per 53 milioni.

Gli investimenti messi in campo dalla Regione Puglia hanno riguardato l'economia digitale in più settori: la diffusione della banda larga, l'implementazione delle tecnologie per l'informazione e della comunicazione per le Pmi riunite in rete e le agevolazioni destinate alle Pmi titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento al sistema di trasmissione digitale. Per la diffusione del Tic 88 imprese si sono aggiudicate più di 4 milioni di aiuti. Riunite in 12 reti - l'aggregazione era la *conditio sine qua non* del bando - le aziende hanno presentato progetti per tecnologie infotelematiche, collegati a distretti produttivi.

Aiuti importanti che però non soddisfano ancora a sufficienza la richiesta di informatizzazione del Paese e non permettono una crescita sostenuta del settore. L'incremento tendenziale di imprese Ict nel primo trimestre dell'anno, infatti, è stato solo del 2,4%, con picchi di crescita in Basilicata (+5,1%) e Molise (+5,2%), regioni con una sostanziale assenza di imprese del settore.



### LE REGIONI

#### 1 LOMBARDIA

##### PROGETTI DI R&S SPERIMENTALE

A settembre verrà aperto il bando da 120 milioni di euro che finanzierà progetti innovativi in 10 settori diversi. Tra questi l'Ict che riceverà, come gli altri, 10 milioni di euro. Questa quota verrà destinata a 10 settori strategici di intervento nell'Ict.

Al bando possono partecipare solo gruppi di imprese: 3 o più Pmi, 2 Pmi più una grande impresa che gestisca il progetto, 2 Pmi più un centro di ricerca. 50,5 milioni arrivano da fondi europei, 59 dal ministero dell'Istruzione, 12 dalla Regione

#### 3 VENETO

##### CLOUD COMPUTING

Per incrementare lo sviluppo dei servizi informatici innovativi la Regione ha emesso un bando che chiuderà il 6 settembre. La sua dotazione, pari a 2,3 milioni di euro, mirerà a diffondere lo sviluppo di servizi basati sul modello del *cloud computing*, cioè la fruizione in rete di servizi informatici senza più la necessità di acquistare hardware e software ma pagando solo il reale utilizzo del servizio. Le imprese venete destinatarie dei contributi a fondo perduto potranno ricevere un finanziamento massimo di duecentomila euro

#### 5 TOSCANA

##### ITER NEGOZIALE PROGETTI STRATEGICI

La regione ha stanziato 61 milioni di euro in 14 progetti di investimento in ricerca e sviluppo che hanno attivato 120 milioni di euro. Rispetto al piano complessivo, i finanziamenti hanno riguardato 5 progetti specifici sull'Ict, 8 imprese di Ict e 7 centri di ricerca in Ict. Per il settore, l'investimento totale è stato di 53 milioni e i contributi regionali di 27 milioni

#### 2 PIEMONTE

##### PIANO STRATEGICO PER L'ICT

Con il piano la Regione si propone di dar vita a una vera e propria Agenda digitale regionale, utilizzando risorse economico-finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Uno degli strumenti di attuazione è il *Procurement pubblico dell'Ict*, cioè un processo di innovazione della Pa, che genera un mercato locale virtuoso di imprese. Interessante anche l'iniziativa *Internet ok things* che finanzia sia imprese dell'Ict, sia i settori di applicazione delle tecnologie Ict. Il piano triennale ha una dotazione di 150 milioni di euro

#### 4 EMILIA ROMAGNA

##### PROGETTI DI INTRODUZIONE DI ICT

La regione ha promosso un'agevolazione per sostenere l'introduzione di Ict nelle Pmi. Il bando, che finanziava anche il sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di impresa e per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle Pmi, ha ammesso 548 progetti e ne ha terminati 423 con una percentuale di mortalità del 23%. Ad agosto scadrà invece la presentazione delle domande del nuovo bando "Innovazione e reti di impresa" che ha una dotazione di 10 milioni di euro

#### 6 PUGLIA

##### TIC PER RETI DI PMI

Uno dei progetti della regione per favorire l'economia digitale riguarda gli aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le Pmi riunite in reti. Il finanziamento ha riguardato 88 imprese che si sono aggiudicate più di 4 milioni di aiuti. Queste imprese, riunite in 12 reti, hanno presentato altrettanti progetti per tecnologie infotelematiche, collegati ai distretti produttivi

### CDC E PROVINCIA DI ROMA

#### 1 CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

##### NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI

La regione ha appena lanciato il bando 2011 per l'economia digitale. Si tratta di 2,5 milioni di euro destinati all'acquisto di tecnologie digitali e al sostegno alle imprese delle nuove tecnologie digitali. Nel primo caso, l'obiettivo è agevolare le micro, piccole e medie imprese milanesi che investono in tecnologie digitali avanzate per migliorare il ciclo elettronico ordine-consegna-fatturazione e l'automazione delle linee di produzione. Nel secondo, supportare le imprese digitali per progetti di realizzazione delle *Smart Cities*

#### 2 CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

##### DONNE NEL WEB

La Camera di Commercio di Imperia ha promosso un bando per l'assegnazione di contributi a favore di piccole e medie imprese femminili che abbiano sede in provincia di Imperia e che realizzino programmi di investimento relativi alla promozione delle aziende sul web. Il contributo riconosciuto a ciascuna impresa ammessa al finanziamento è pari al 50 per cento delle spese ammissibili fino a un importo massimo del contributo di 2.500 euro. I contributi sono distribuiti fino all'esaurimento del fondo che è di 20mila euro

#### 3 PROVINCIA DI ROMA

##### FONDO PER LA CREATIVITÀ DIGITALE

La provincia di Roma intende sostenere le imprese creative esistenti nel territorio e favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali, che si avvalgono prevalentemente delle tecnologie digitali nei settori: audiovisivo, tecnologie applicate ai beni culturali, design, architettura e musica. La dotazione del fondo, 120 mila euro, punta sostenere le Pmi a forte contenuto innovativo